

## Nello Trocchia

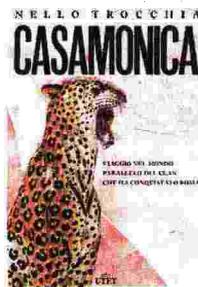
# Il libro-inchiesta sul mondo criminale dei Casamonica

**BEATRICE NENCHA**

■ Il libro inchiesta *Casamonica - Viaggio nel mondo parallelo del Clan che ha conquistato Roma* (Editore Utet), di **Nello Trocchia** è destinato a diventare la "bibbia" sulle origini della famiglia nomade più famosa della capitale. In tutta Italia, ormai, quello dei Casamonica è un cognome che riecheggia nelle cronache per episodi di violenza, traffici loschi, sequestri di armi e droga. Ma anche per uno stile di vita tanto sfarzoso quanto volgare. Persino nei funerali, come quello hollywoodiano del patriarca Vittorio, celebrato nell'estate 2015 sulle note del Padrino, con tanto di manifesti, carrozze ed elicotteri. Soldi & droga li hanno resi una potenza. Nati come allevatori di cavalli, oggi non c'è business, soprattutto illecito, in cui non abbiano un ruolo. A differenza di altre associazioni criminali, non possiedono una "cupola" ma sono strutturati "ad arcipelago": sono divisi in gruppi famigliari, interconnessi alla bisogna. Come gli spacciatori adescano le loro vittime, i Casamonica le sottopongono "a strozzo" lentamente, in modo da farle diventare sottoposte e complici dei reati. «La cosa straordinaria della loro potenza criminale è proprio il nome», spiega Trocchia, che ne ha sviscerato discendenze e parentele. «Basta pronunciare quel cognome - che talvolta viene "clonato" dai loro parenti - per incutere soggezione». Un fenomeno che emerge sin dentro le aule di tribunale, dove persino gli interpreti si rifiutano, per paura, di collaborare con la magistratura.

E quasi inesistenti sono stati i pentiti. Almeno fino all'operazione "Gramigna" che, grazie a due collaboratori a giugno porterà 37 membri della famiglia alla sbarra, di cui 16 Casamonica, per la prima volta con l'accusa di associazione di stampo mafioso per 14 degli indagati.

Nell'attesa di una serie televisiva di sicuro successo, questo è il primo libro sul clan gitano di Roma est, che svela anche cosa si nasconde dietro "l'epica" dei Casamonica. In pubblico, infatti, si autodefiniscono con orgoglio "zingaracci nullafacenti". Ma dietro l'iconografia "zingaresca" si nasconde una famiglia che controlla una larga fetta dei business più lucrosi di Roma, dal narcotraffico al gioco d'azzardo.



© R. PRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 083430